

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

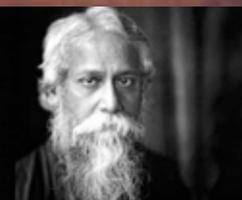


**TI PRESENTO
IL SERVIZIO VOLONTARIO
EUROPEO**

**Diplomate
34 nuove guardie
venatorie**



**Al via
Organalia 2017**



**Tagore
negli incontri
del Cesmeo**

Sommario

PRIMO PIANO

Istruzione e formazione professionale nelle scuole e nelle agenzie formative.....	3
Dis-play your abilities.....	4
Ti presento lo Sve.....	5
Nuovi obblighi per gli acquisti verdi degli enti pubblici.....	6

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta del 5 aprile 2017.....	8
Bullismo e cyberbullismo: l'impegno della Città metropolitana sul territorio.....	13

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il Tavolo della qualità dell'aria incontra l'Agenzia della mobilità piemontese.....	14
---	----

34 nuove Guardie venatorie volontarie per vigilare sul rispetto della fauna selvatica.....	15
Frassini, pioppi, querce e salici per ridurre l'inquinamento.....	16
"Safe Health and Water Management - Libano": conclusa la sessione di formazione.....	18
Strada non pericolosa, e per l'autunno del 2017 è prevista la riasfaltatura.....	19
Pinerolo, la Città metropolitana presente alla fiaccolata per la vittima del femminicidio.....	20
A Druento la mostra su Jan Karski.....	20

EVENTI

La modernità di Tagore inaugura gli incontri del Cesmeo.....	21
Al via la stagione 2017 di "Organalia".....	22

Pinocchio e Salgari protagonisti del "Il libro ritrovato".....	24
Conakry capitale mondiale del libro 2017.....	25
La pioggia non ferma la Sacra rappresentazione della Passione di Cristo.....	26
La prima donna camionista in Italia in visita a Palazzo Cisterna.....	27
La circular economy piemontese secondo "Panorama Italia".....	28
TORINOSCIENZA	
Selezionati i 10 finalisti del Premio GiovedìScienza.....	29

In copertina: Foto di Esther Fernandez Montiel per la mostra "Change - Immagini di cambiamento".

Presentato a Pinerolo l'accordo con i Gal per le nuove imprese

Con l'incontro a Pinerolo di lunedì 3 aprile si è concluso il ciclo di presentazioni del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Città metropolitana di Torino e dai Gruppi di azione locale (Gal) del proprio territorio per supportare concretamente la nascita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali in modo diffuso sul territorio, anche nelle zone in cui è più difficile fare impresa.

A Pinerolo l'accordo è stato illustrato dalla presidente del Gal Escartons e Valli Valdesi Patrizia Giachero e dal consigliere metropolitano delegato alla pianificazione strategica e allo sviluppo eco-

nomico Dimitri De Vita.

La collaborazione fra Gal e Città metropolitana di Torino, dopo la positiva esperienza della programmazione 2007-2013, riparte con nuovo slancio per promuovere l'imprenditorialità e lo sviluppo locale. Il servizio sarà fornito dal Programma Mip con il supporto dei Gal, e si concretizzerà nei bandi di prossima pubblicazione in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività. I primi due appuntamenti si sono tenuti a Lanzo, lunedì 27 marzo, e a Rivara, mercoledì 29 marzo.

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 7 aprile 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

Istruzione e formazione professionale nelle scuole e nelle agenzie formative

Il punto in un seminario tenuto al Ce.se.di. giovedì 30 marzo

Il Forum regionale per l'educazione e la scuola del Piemonte organizza annualmente, all'avvio dell'anno scolastico, una Conferenza regionale della scuola in Piemonte, giunta quest'anno all'ottava edizione. Il tema individuato per la giornata di settembre 201 è riassunto nel titolo "La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde". Per approfondire la riflessione in vista della Conferenza regionale sono stati programmati tre seminari, incentrati sui nodi ritenuti particolarmente critici del percorso scolastico e formativo, e per quello svolto giovedì 30 marzo il Forum ha coinvolto la Città metropolitana, per le sue competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa e del miglioramento della qualità della didattica. Intitolato "Istruzione professionale e istruzione e formazione professionale: percorsi formativi di possibile emancipazione culturale", il seminario perseguiva l'obiettivo di condividere i metodi e le prassi quotidiane adottate dagli operatori per contrastare la dispersione scolastica.

Arturo Faggio, direttore dell'area Istruzione e formazione professionale della Città metropolitana, ha introdotto i lavori ricordando l'impegno dell'Ente attraverso la programmazione delle attività di orientamento, la partecipazione alle progettualità territoriali per le candidature a programmi di finanziamento europei, nazionali e regionali e le numerose opportunità di formazione degli insegnanti, organizzate dal Ce.Se.Di. - Centro Servizi Didattici e riconosciute a livello ministeriale.

Dopo un breve saluto di Domenico Chiesa del Forum regiona-

le, il dirigente tecnico dell'Ufficio scolastico regionale Franco Francavilla ha illustrato i contenuti dello schema di decreto legislativo sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, che punta a dare una chiara identità agli istituti professionali, innovando la loro

education, superare la docenza frontale, utilizzare le tecnologie per la condivisione dei materiali didattici e delle esercitazioni, usare le tecniche teatrali e la lettura dei giornali come strumenti per trasferire conoscenze teoriche: queste alcune delle buone pratiche raccontate dai



offerta formativa, con il superamento dell'attuale sovrapposizione con l'istruzione tecnica, e a rafforzare il ruolo delle qualifiche triennali, con la possibilità di prevedere nel sistema regionale IeFP (Istruzione e formazione professionale) anche il quarto anno per conseguire il diploma professionale tecnico. Il seminario si è concentrato sulle esperienze comunicate da insegnanti e formatori, che hanno illustrato le pratiche didattiche quotidiane a sostegno dell'apprendimento e la costruzione di percorsi inclusivi, ponendo in particolare l'accento sulle azioni più efficaci, sugli aspetti del curriculum da innovare e sulle risorse che dovrebbero essere potenziate.

Investire nella didattica laboratoriale di gruppo, nel cooperative learning e nella peer

docenti del Baldessano-Roccati di Carmagnola, dell'Ubertini di Caluso, del Galilei-Ferrari di Torino e dei formatori del C.I.A.C. di Valperga, del Cnos-Fap e dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino.

"La Città metropolitana ha sempre manifestato un forte interesse a investire nelle azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica" dichiara la consigliera metropolitana delegata all'istruzione e formazione professionale Barbara Azza-
rà. "Ritengo fondamentale la capacità di saper leggere i bisogni dei ragazzi e di individuare strumenti e strategie anche non tradizionali per far stare bene a scuola tutti, superando disagi e discriminazioni".

Cesare Bellocchio

Dis-play your abilities

Il cambio di ruolo per educare i giovani alle diversità

Si è svolto venerdì 7 aprile a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, alla presenza di Anna Merlin, consigliera della Città metropolitana di Torino delegata ai Progetti europei e alle relazioni internazionali, l'incontro organizzato da Stranaidea, dal titolo "Dis-play your abilities".

L'appuntamento, che rientra negli eventi del partenariato strategico Erasmus Plus, mira a valorizzare e diffondere la metodologia sperimentata basata sul cambio di ruolo dei giovani con disabilità mentale -da disabile ad abile- formandoli come conduttori di laboratori per altri giovani sul tema della diversità.

Il metodo parte dall'idea che occorre lavorare sulle competenze e sulle potenzialità che ognuno possiede per sviluppare autostima, consapevolezza ed inclusione sociale.

Lo scambio di buone pratiche e metodologie per migliorare l'educazione non formale per i giovani con disabilità, la strutturazione di un corpus di teorie per sostenere l'inclusione sociale attraverso il teatro e lo sviluppo del cambio di ruolo sono gli obiettivi principali del progetto che sono stati presentati nel corso della giornata.

All'incontro hanno partecipato alcuni partner del progetto come Alfa Association (Spagna), Apatris 21 Association (Portogallo) e Theaterwerkplaats Tiuri Foundation (Paesi Bassi), tutte organizzazioni che operano da molti anni sui temi della disabilità e diversità attraverso il teatro espressivo ed artistico.

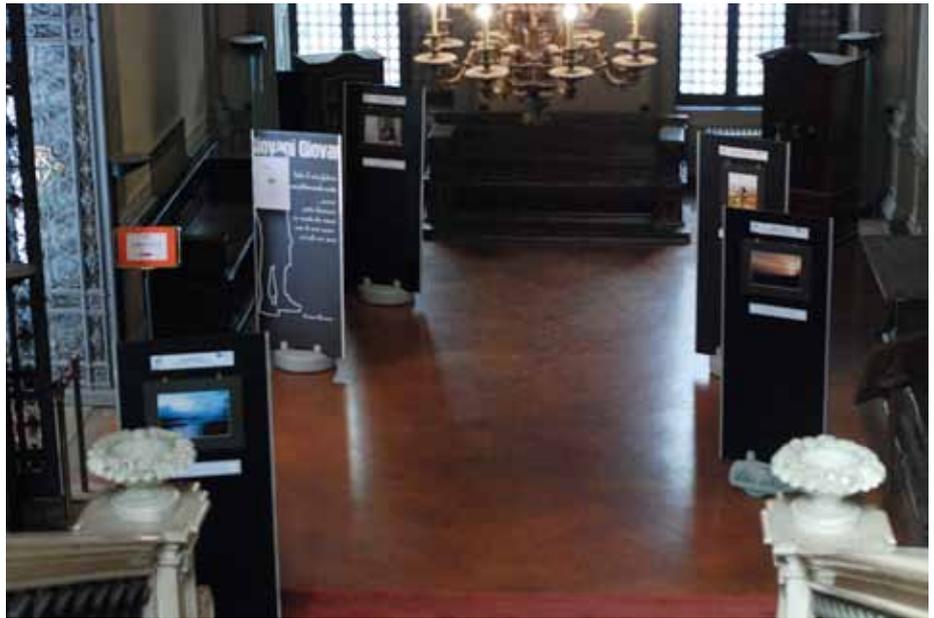
Anna Randone



Ti presento lo Sve

Un incontro e una mostra a Palazzo Cisterna sul Servizio volontario europeo

Si presenta martedì 11 aprile a Palazzo Cisterna alle 15 il Servizio volontario europeo, un'opportunità offerta dal Programma Erasmus+ per i giovani tra i 17 e i 30 anni interessati a una esperienza in un altro paese europeo, in progetti nel campo della cultura, dell'arte, dell'ambiente, della assistenza, delle politiche giovanili o delle attività per la promozione e la difesa dei diritti fondamentali. Grazie alla dimensione interculturale e al suo approccio non-formale, il Servizio volontario europeo è oggi un'opportunità unica per entrare in contatto con culture diverse dalla propria e per acquisire nuove competenze e capacità utili alla



propria crescita personale e professionale.

Il Servizio volontario europeo permette inoltre ai giovani di accrescere le proprie competenze per meglio orientarsi nel mondo del lavoro, favorisce l'apprendimento di un'altra lingua, sviluppa le capacità personali e promuove la cittadinanza attiva attraverso la partecipazione in prima persona nel sostegno allo sviluppo delle comunità locali.

In occasione della giornata di presentazione dello Sve sarà possibile visitare la mostra fotografica "Change: immagini di cambiamento" che da mercoledì 5 aprile è esposta al piano nobile di Palazzo Cisterna. L'idea di raccontare il Servizio volontario europeo attraverso immagini è nata da Stranidea per celebrare i 30 anni di attività, compiuti il novembre dello scorso anno, raccontando, attraverso un concorso, i primi 10 anni di Sve.

Le 26 immagini che costituiscono

l'allestimento evidenziano bene il cambiamento che lo Sve porta con sé sottolineando gli aspetti emotivi del prima della partenza, del soggiorno e del rientro a casa. Lo Sve inteso come esperienza di viaggio, avventura, difficoltà, intercultura, solidarietà, scoperta, autonomia, adattamento, paura e apprendimento. La mostra fotografica è stata organizzata attraverso una serie di azioni partecipate rese possibili dall'utilizzo dei social; un percorso condiviso che ha permesso di raccogliere le idee e le proposte dei volontari su come promuovere la mostra, gestire la votazione, raccogliere fondi per finanziare il premio e scegliere insieme le idee più realizzabili, fattibili, sostenibili ed efficaci per raccontare ai giovani del territorio l'esperienza dei volontari.

La mostra è visitabile fino a mercoledì 12 aprile dalle 9 alle 18.

a.ra.



Per info: **Europe Direct**

Servizio relazioni e progetti europei - Città metropolitana di Torino
Via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO
tel. +39 011 8615430 infoeuropa@cittametropolitana.torino.it

Per prenotare la mostra: europa@stranidea.it; 011 3841531

Nuovi obblighi per gli acquisti verdi degli enti pubblici

Informare le pubbliche amministrazioni piemontesi sui nuovi obblighi in materia di acquisti verdi. Questo l'obiettivo del convegno "Sos acquisti verdi: strumenti per il territorio" che si è tenuto giovedì 6 aprile nell'auditorium della Città metropolitana in corso Inghilterra 7 a Torino. L'evento è stato organizzato da Consip Punto PA in collaborazione con il progetto A.P.E.-Acquisti pubblici ecologici della Città metropolitana. Ad aprire i lavori, il vicesindaco metropolitano Marco Marocco e la consigliera delegata all'ambiente Elisa Pirro.

In tutta Europa gli acquisti pubblici ecologici (green public procurement) continuano ad affermarsi come uno strumento chiave per ridurre i consumi di energia e per orientare la domanda e l'offerta verso beni e servizi a minore impatto ambientale. L'obbligatorietà per le pubbliche amministrazioni, incluse le centrali di



committenza, di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali attraverso l'inserimento nei documenti di gara dei criteri ambientali minimi è stata sancita dal nuovo Codice degli appalti.

"Il nostro Ente è ben lieto di mettere a disposizione delle amministrazioni locali le sue competenze" ha detto il vicesindaco Marocco nel suo intervento introduttivo, "per supportarle nei compiti più complessi. Assumere il ruolo



di centro di committenza e concentrare gli acquisti vuol dire creare economie e liberare risorse".

Il progetto A.P.E., avviato nel 2003 dall'allora Provincia di Torino con la collaborazione tecnica di Arpa Piemonte, ha l'obiettivo di supportare gli uffici acquisti e ambiente degli enti del territorio provinciale per integrare criteri ambientali nelle procedure di acquisto di sempre più numerose tipologie di prodotti e servizi. La



Città metropolitana di Torino con A.P.E. è partner del Progetto Europeo Spp Regions.

"Non può essere il prezzo più conveniente l'unico criterio di scelta quando si fanno gli acquisti" ha spiegato la consigliera Pirro, "perché bisogna tener conto dell'intero ciclo di vita di un prodotto, considerando per esempio anche i costi di smaltimento".

c.be



SPAGNA - Madrid

...tutti giù per terra!

mostra fotografica di *Luigi Bellomo*

5 - 19 aprile 2017

Inaugurazione mercoledì 5 aprile ore 10,30

Comune di Collegno

Piazza del Municipio, 1 - COLLEGNO (TO)

Orario visita ad apertura uffici

LA VOCE DEL Consiglio

IN QUESTO
NUMERO
Seduta del
5/04/2017

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

DELIBERE

Approvazione del Dup-Documento unico di programmazione 2017

Il vicesindaco Marco Marocco ha preso la parola per sottolineare come la programmazione, cardine dell'attività di ogni Ente, presupponga certezze sulle risorse disponibili, indispensabili per l'individuazione di obiettivi strategici e di attività che produrranno effetti negli anni successivi. Le Città metropolitane, ha ricordato Marocco, chiedono a Governo risorse certe, pluriennali e strumentali.

Il Dup sottoposto al Consiglio risponde al dettato legislativo, individuando le azioni possibili con le risorse finanziarie ed umane al momento disponibili, rinviando l'aggiornamento e l'integrazione del documento alla fase in cui sarà possibile redigere e approvare il bilancio di previsione 2017. Il Dup non può entrare nel dettaglio delle risorse finanziarie, limitandosi a utilizzare al meglio le risorse al momento disponibili.

Uno degli aspetti rilevanti del documento è il Programma triennale delle opere pubbliche, con il relativo elenco annuale, nel quale si indicano le opere realizzabili nel rispetto dei vincoli di bilancio e del Patto di stabilità e i lavori appaltabili con fondi regionali per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione del novembre 2016. I progetti cantierabili nel 2017 verranno finanziati in sede di predisposizione del bilancio. L'esigenza di inserire le opere nell'elenco annuale, consente di avviare e completare entro l'anno le procedure amministrative per bandire le gare d'appalto e assegnare i lavori. Il mancato



integrale utilizzo delle risorse disponibili nel 2017 comporterebbe l'aggravio del pareggio di bilancio nell'esercizio in corso e l'impossibilità di accedere a nuovi spazi finanziari per il 2018.

Nel Dup non sono indicate le risorse provenienti da alienazioni patrimoniali, perché sono ancora oggetto di valutazioni tecniche. Inoltre non vi sono indicazioni sul fabbisogno di personale, a causa dell'assenza di risorse strutturali. È solo integrato il programma degli incarichi. In sede di approvazione del bilancio di previsione verrà allegata una nota di aggiornamento.

Il vicesindaco ha fatto appello a tutte le forze politiche, perché operino per garantire all'Ente le risorse indispensabili per una

programmazione pluriennale. Il consigliere Roberto Montà (Città di città) ha lamentato la difficoltà di comprendere il documento e lo scarso tempo che i consiglieri hanno avuto a disposizione per esaminarlo. Il gruppo Città di città ritiene che la questione delle risorse debba essere superata dalla capacità di programmazione. Secondo Montà il Dup è un documento di diagnosi e non di cura, che non fornisce indicazioni sulla gestione delle grandi infrastrutture come corso Marche, sul rinnovo delle concessioni autostradali, sul rapporto con l'Anas e sulla gestione strategica dell'edilizia scolastica in considerazione dell'evoluzione demografica e dei trasporti. Per Montà il Dup è un documento irricevibile, che non prefigura nessuna strategia e fotografa solo



la situazione. Il gruppo Città di città ritiene che il Consiglio metropolitano non possa essere il luogo dell'ordinaria gestione e che non si possa continuare ad affermare che si faranno valutazioni successive. Montà ha auspicato che nella nota di aggiornamento vengano indicati elementi di prospettiva e di strategia.

Maria Grazia Grippo (Città di città) ha lamentato la gravità del fatto che sia stato adottato dal consigliere Iaria un Decreto concernente lavori di urgenza per 7 milioni di euro. Secondo Grippo gli uffici vengono utilizzati per colmare una carenza politica. Il consigliere Iaria ha chiesto polemicamente al gruppo Città di città di scegliere se essere maggioranza o minoranza, se condividere o no le scelte. Ha poi ricordato che la Città metropolitana ha problemi per la gestione della viabilità e dell'edilizia scolastica, precisando che il decreto permette di utilizzare risorse per le manutenzioni di scuole e strade che non influiscono sul rispetto del Patto di stabilità. Se non si redigono e approvano i progetti entro l'anno e se non si affidano i lavori, ha ricordato il Consigliere delegato, le risorse andranno perse. In merito alle grandi scelte sulle infrastrutture, Iaria ha ricordato che nel Consiglio le visioni tra maggioranza e minoranza divergono e che è stato il gruppo di centrosinistra a voler approvare un documento di rivendicazione delle risorse "morbido" verso il Governo. Iaria ha inoltre ribadito di essere disponibile a confrontarsi sul territorio con gli amministratori locali e di averlo già fatto.

Secondo Vincenzo Barrea, capogruppo di "Città di città", è positivo che il Movimento 5Stelle faccia esperienza di governo e di maggioranza, augurandosi che si cresca una cultura di governo nel Movimento. Se il Movimento 5Stelle vuole condividere le scelte con gli altri gruppi deve però farlo innanzitutto nella conferenza dei capigruppo. A giudizio di Barrea, il consigliere Iaria avrebbe dovuto quindi cercare di condividere le sue proposte in tale sede. Barrea ha poi ricordato che il suo gruppo ha approvato il bilancio 2016 per senso di responsabilità, ma ha lamentato la mancanza di visione strategica del Dup, l'assenza della sindaca in alcune sedute del Consiglio e la mancanza di informazioni sulle iniziative che sta attuando per garantire risorse alla Città metropolitana. Secondo Barrea la strategia della sindaca è di occuparsi molto della Città di Torino e meno della Città metropolitana, dove il Movimento 5Stelle non ha una maggioranza stabile. Il capogruppo di "Città di città" ha chiesto a Iaria di avere più rispetto per il Consiglio e di spiegare i documenti concernenti le opere pubbliche in sede di conferenza dei capigruppo. Il gruppo Città di città ritiene che i 315 Comuni del territorio metropolitano hanno



diritto di sapere se l'Ente si occupa di loro. Barrea ha chiuso il suo intervento ricordando che in passato il centrosinistra ha governato la Città metropolitana con meno risorse e con altrettante difficoltà, mentre l'attuale amministrazione si lamenta per la mancanza di risorse ma non si fa nulla per superarla.

Paolo Ruzzola, capogruppo della Lista civica per il territorio, si è associato alla richiesta di maggiori informazioni sulle delibere portate all'approvazione del Consiglio, perché il Movimento 5Stelle, non essendo maggioranza, deve cercare la condivisione degli altri gruppi. Invece, secondo Ruzzola, nessun consigliere del centrodestra e del centrosinistra è stato interpellato per contribuire alla predisposizione del Dup e del decreto sull'avvio dei lavori pubblici. "Voi non avete idea di cosa sia opposizione, perché non la stiamo facendo per senso di responsabilità" ha affermato il capogruppo della Lista civica per il territorio. Secondo Ruzzola l'attuale amministrazione pecca per un'inesperienza che, dopo un certo periodo, diventa incapacità. Il centrodestra, ha ricordato il capogruppo, ha scoperto il giorno stesso del Consiglio che era stato emanato un decreto per 7 milioni di lavori pubblici, che consente di non sfiorare il Patto di stabilità. Ruzzola ha ribadito che è il senso di responsabilità a far rimanere in aula i consiglieri del suo gruppo, ma si è augurato di non dover più ascoltare affermazioni come quelle di Iaria.

La consigliera delegata Anna Merlin ha ricordato che la sindaca Chiara Appendino ha incontrato recentemente il collega milanese Sala per discutere i problemi comuni alle due Città metropolitane. Ha poi precisato che, in merito alle deleghe a lei assegnate, il Dup non contiene indirizzi



precisi, proprio per consentire di elaborare in un secondo momento progetti condivisi. La consigliera delegata Carlotta Trevisan ha risposto ad alcune affermazioni polemiche di Barrea, ricordando che il Movimento 5Stelle fa un'opposizione costruttiva in molti Comuni, nonostante talvolta non riceva la documentazione richiesta con la procedura di accesso agli atti delle Giunte comunali.

Mauro Carena, consigliere della lista Città di città, ha affermato che il Dup e il decreto sono due questioni separate e che la premessa del "cahier de doléances" si è sempre scritta nel Dup anche nella precedente amministrazione. Secondo Carena gli amministratori devono indicare quali sono le loro priorità, elaborare i progetti e indicarli nel Dup, prefigurando possibili soluzioni ai problemi segnalati dai funzionari. Nel Dup 2017 non ci sono indicazioni sul piano di alienazione o ristrutturazione delle scuole più obsolete. Secondo Carena, il gruppo Città di città non è contrario sul merito del Dup, ma solo perché il documento non esprime idee e prospettive.

Il sindaco di Rivarolo, Alberto Rostagno, portavoce della Zona omogenea 8 del Canavese occidentale, ha lamentato il fatto che neanche i portavoce delle Zone omogenee siano stati interpellati e coinvolti nella redazione del Dup.

Il Consigliere Ruzzola ha chiesto alla dottoressa Roberta Doglione, direttrice dell'Area servizi finanziari, di fornire indicazioni tecniche sul decreto che consente di varare progetti per la sicurezza idrogeologica e degli edifici scolastici. La dirigente ha spiegato che, ai sensi della legge di bilancio 2017 del Governo, è stato concesso alla Città metropolitana di Torino il 100% di tutte le richieste di nuovi spazi finanziari ai fini del rispetto del Patto di stabilità. Il decreto del sindaco metropolitano, adottato con procedura d'urgenza per rientrare nei tempi fissati dal Governo, autorizza gli uffici a richiedere gli spazi finanziari per i progetti di opere che possono essere redatti, approvati e messi a gara entro l'anno. Gli interventi di edilizia scolastica vengono esaminati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e devono essere accompagnati da un elenco dettagliato e dal quadro economico di ogni singola opera. I progetti per la riduzione del rischio idrogeologico vengono esaminati dal Ministero dell'Economia e devono essere accompagnati da un elenco degli importi da finanziare. La legge di bilancio del Governo per il 2017 consente di richiedere spazi finanziari all'interno del Patto di stabilità per gli stati di avanzamento relativi ai progetti non coperti da risorse nel 2016. Sono stati richiesti per l'edilizia scolastica 6 milioni e mezzo, di cui circa la

metà per stati di avanzamento di opere non coperte l'anno scorso e l'altra metà per opere nuove. È stato concesso il 100% delle richieste, con ulteriori integrazioni di risorse.

Inoltre un'ordinanza della Regione Piemonte ha previsto due importanti interventi di messa in sicurezza post-alluvione, con deroghe alle norme. Nel Piano triennale dei lavori pubblici sono state pertanto inserite le opere concesse come spazio finanziario, quelle per l'assetto idrogeologico e quelle per il ripristino post-alluvione. L'Ente al momento non dispone però del bilancio di previsione: può pertanto elaborare i progetti e subordinarne l'approvazione definitiva all'adozione del documento contabile. Aspettando semplicemente l'adozione del bilancio si rischiava di non realizzare le opere e di perdere la possibilità di spendere le risorse rese disponibili.



Il vicesindaco Marocco ha assicurato che il Dup diverrà oggetto di confronto con le Zone e verrà preventivamente inviato ai loro portavoce. Antonio Castello, consigliere della Lista civica per il territorio, ha affermato che il Dup avrebbe potuto essere approvato dopo una valutazione dei gruppi, per consentire a tutte le forze politiche di esaminarlo con attenzione. Castello ha poi ribadito che nella redazione del documento occorrerebbe una visione strategica. Il consigliere Montà ha chiesto polemicamente all'attuale amministrazione di non utilizzare la struttura tecnica come foglia di fico della propria insipienza politica. Secondo il consigliere della lista Città di città, se non verranno affidati incarichi esterni, basteranno atti interni per mandare avanti le procedure di progettazione, consentendo di coniugare l'attività ordinaria degli uffici tecnici con la richiesta di spazi finanziari. Montà ha quindi proposto un'ulteriore fase di riflessione sul Dup, chiedendo che non mettere al voto un documento non adeguatamente preparato. Ha chiesto inoltre che venissero esplicitate le proposte sulle scelte strategiche. Maria Grazia Grippo si è associata nel richiedere maggiori informazioni sul decreto e sul Dup.

Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha fatto presente che anche nella passata

consiliatura non venivano presi in considerazione i territori per la redazione del Dup. Ha ribadito che l'attuale amministrazione sta operando con le risorse disponibili e sta cercando di ottenere quelle indispensabili per operare scelte strategiche. De Vita ha proposto il rinvio della delibera sul Dup, per una condivisione delle scelte.

La sindaca Appendino ha chiesto rispetto reciproco tra i consiglieri e per gli uffici e ha smentito di essere disinteressata alle sorti della Città metropolitana. Ha spiegato che, con l'ausilio dell'Anci, sta cercando di ottenere risposte dal Governo in sede di approvazione dell'atteso "Decreto Enti locali" su tre questioni: l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, la disponibilità di risorse sufficienti per la spesa corrente, la convocazione di un tavolo politico sul futuro delle Città metropolitane. Non esistendo la bacchetta magica per risolvere i



problemi, la sindaca Appendino ritiene importante fare rete con gli altri sindaci delle Città metropolitane. La consapevolezza dei problemi, secondo la prima cittadina, è trasversale. Appendino ha quindi espresso la disponibilità a sospendere la delibera. Vincenzo Barrea ha chiesto alla sindaca di essere presente regolarmente al Consiglio,



ricordando che i gruppi dell'opposizione non hanno mai fatto mancare il numero legale e che i consiglieri delegati devono assumersi responsabilità politiche e non esporre la struttura tecnica nel dibattito politico.

Paolo Ruzzola ha lamentato la scarsa informazione sulle iniziative della sindaca con altri amministratori, chiedendo più coinvolgimento e più decisione nel confronto con il Governo. Perché, secondo il capogruppo

della Lista civica per il territorio, o lo Stato concede le risorse indispensabili per le funzioni assegnate oppure si riprende le chiavi degli Enti. C'è un dovere di coinvolgere tutti i gruppi, anche per le scelte come il Decreto che consente di progettare e appaltare opere pubbliche utilizzando spazi finanziari. La Sindaca metropolitana ha espresso disponibilità ad azioni dimostrative forti nei confronti del Governo.

MOZIONI

Utilizzo dei fondi "post-olimpici" e audizione della sindaca di Pragelato, Monica Berton

La sindaca di Pragelato Monica Berton ha lamentato il progressivo abbandono e degrado di molte opere olimpiche nei territori montani. A dieci anni dalle Olimpiadi,



ha sottolineato Berton, l'eredità olimpica è estremamente eterogenea. È una risorsa turistica e motore di sviluppo per alcune realtà, come la Città di Torino, mentre gli scenari di sviluppo sono piuttosto lacunosi in alcuni siti di montagna, con un progressivo abbandono e degrado delle opere e del territorio circostante. Lo stadio del salto di Pragelato, ha spiegato la sindaca, occupa un'area di circa 10 ettari in pieno centro paese, abbandonata e "dormiente" per quanto riguarda l'attività specifica ormai dall'estate 2009 (quando si svolse una gara del Summer Grand Prix) e soggetta ad atti vandalici che ne hanno compromesso l'attività a livello internazionale. Sarebbero necessari interventi costosi, per rimettere i trampolini in grado di ospitare nuovamente competizioni sportive di alto livello.

Berton ha ricordato che nei dieci anni trascorsi dall'evento olimpico diverse forze - dai comitati spontanei alle amministrazioni comunali, dai professionisti ai residenti e proprietari di seconde case - hanno prodotto azioni e sviluppato scenari immaginari, tra loro anche contrastanti, con l'intento di delineare un futuro piacevole e sostenibile per quel "buco nero" di territorio che si è disconnesso dalla vita del paese ma che è virtualmente ricco, anzi ricchissimo di potenzialità. Il progetto "Pragelato Natural

Terrain", illustrato dalla sindaca e dall'architetto Alessandro Cimenti, nasce da un territorio che desidera riprendere in mano le proprie sorti. È un progetto coerente nelle scelte e rispetto alla vocazione di Pragelato, all'interno di un'Unione dei Comuni e in una posizione cerniera, che rende la località "locomotiva" turistica di un'intera valle e interlocutrice interessante e complementare per la realtà internazionale del comprensorio della Via Lattea. È un progetto integrato nel più vasto territorio di cui Pragelato fa parte, per riqualificare, rifunzionalizzare e rinaturalizzare l'area, mantenendo l'obiettivo l'eredità olimpica, che dovrà essere percepibile e individuabile da chiunque. Il progetto si propone di sviluppare le potenzialità sportive di quei 10 ettari di territorio montano e dovrà ovviamente essere sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e ambientale, senza prevedere ulteriore consumo di suolo. L'architetto Alessandro Cimenti ha spiegato che si prevede di demolire le rampe di lancio dei due trampolini olimpici e di riutilizzare la torre dei giudici e l'edificio che ha ospitato i locali tecnici, gli spogliatoi e gli spazi di accoglienza per il pubblico. I tre trampolini-scuola verrebbero mantenuti e utilizzati, mentre la seggiovia che serviva i trampolini maggiori verrebbe prolungata sino a salire in quota, per consentire agli sciatori di sciare sulle piste attualmente raggiunte dall'impianto che sale da Pragelato Plan. La zona del parterre dei trampolini olimpici potrebbe ospitare attività ludico-sportive sia estive che invernali, dallo sci alla mountain bike. Il progetto comporta costi per circa 5 milioni e mezzo di euro, finanziati con il "tesoretto olimpico" e con investimenti privati.

La consigliera Monica Canalis ha espresso la condivisione del gruppo Città di città sulla mozione per l'utilizzo dei fondi olimpici, sottolineando che le risorse del "tesoretto olimpico" sono l'ultimo treno per il decollo turistico dei territori montano e per la crea-

le attività economiche e l'occupazione. Il sindaco di Pinasca Roberto Rostagno, portavoce della Zona 5 Pinerolese, ha ricordato che Pragelato è la porta del Pinerolese per chi proviene dalle valli olimpiche. Il progetto illustrato dalla collega Berton, secondo Rostagno conferma la vocazione turistico-sportiva delle vallate olimpiche. Il portavoce della Zona 5 ha però chiesto una costante attenzione alla viabilità, molto importante per il turismo. I consiglieri Ruzzola e De Vita hanno confermato il voto favorevole alla mozione da parte della Lista civica per il territorio e del Movimento 5Stelle. La sindaca Appendino ha proposto un emendamento per allargare all'intero territorio delle vallate olimpiche le informative al Consiglio sullo stato dei progetti per l'utilizzo dei fondi del "tesoretto". La mozione è stata approvata all'unanimità dai 15 consiglieri presenti in aula.

DELIBERE

Rimborso spese ai consiglieri metropolitani

Il direttore generale, Giuseppe Formichella, ha ricordato che il testo era stato esaminato dalla conferenza dei capigruppo. Il Consigliere Vincenzo Barrea, capogruppo della lista Città di città, ha chiesto un ulteriore rinvio della discussione ed ha ricordato che non è stato ancora approvato il regolamento per il funzionamento del Consiglio e per l'utilizzo delle risorse a disposizione dei gruppi. La sindaca di Lauriano, Matilde Casa portavoce della Zona 10 Chivassese, ha ricordato che occorrerebbe prevedere nel regolamento del Consiglio anche le modalità di partecipazione dei rappresentanti delle Zone, a cui dovrebbero essere inviate preventivamente mozioni, delibere e documentazioni varie come il Dup.

Il consigliere Carena ha affermato che il Regolamento si potrebbe chiudere e votare nel giro di poche settimane, perché

di regolamento della lista Città di città non prevede nuove forme di coinvolgimento delle Zone omogenee nei lavori del Consiglio. Secondo Marocco è giusto rimborsare le spese sinora anticipate dai consiglieri. Il capogruppo della Lista civica per il territorio si è espresso anche lui a favore dell'approvazione del Regolamento del Consiglio, ma ha ricordato che non è giusto che chi esercita una funzione debba rimetterci di tasca sua, giudicando opportuno votare la delibera sui rimborsi. Barrea ha ribadito l'auspicio che venga prima approvato il regolamento del Consiglio e poi quello sui rimborsi, perché tutti i consiglieri devono avere la stessa dignità e con l'approvazione del bilancio si debbono attribuire le risorse necessarie ai gruppi. Inoltre, secondo Barrea, è importante che la Città metropolitana sia rappresentata in sede nazionale innanzitutto dalla sindaca. La sindaca ha preannunciato la convocazione di una conferenza dei capigruppo per mediare tra le diverse proposte di regolamento, respingendo l'affermazione di Barrea sullo scarso interesse dei Consiglieri delegati ad avere in tempi brevi come controparti una serie di Commissioni consiliari con cui confrontarsi.

La delibera è stata approvata con 11 voti favorevoli e 5 contrari. A voto acquisito, il Consigliere delegato Dimitri De Vita ha ricordato che una precedente bozza di regolamento del Consiglio era stata avanzata nella precedente consiliatura dall'allora maggioranza e che tale bozza è stata superata da una successiva proposta. Tale proposta, a suo giudizio, mette in difficoltà gli uffici ed esclude la partecipazione delle Zone. La seconda proposta del Pd, secondo De Vita, ricalca il regolamento del Consiglio comunale di Torino e non si adatta alle specificità dell'Ente.

Criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi



zione di occupazione. Il consigliere Mauro Carena ha espresso l'auspicio che la mozione rafforzi l'azione della Città metropolitana a supporto della valorizzazione delle risorse del territorio, che può incrementare



sarebbe esteticamente ed eticamente poco elegante approvare prima i rimborsi spese e poi il regolamento di funzionamento del Consiglio. Il vicesindaco Marco Marocco ha fatto presente che il progetto



Il vicesindaco Marco Marocco ha passato in rassegna alcuni dei criteri enunciati nella delibera. Gli obiettivi indicati nel documento tengono conto delle competenze assegnate alla Città Metropolitana ed



in particolare dell'esigenza di rafforzare il ruolo dell'Ente al servizio dei Comuni e delle loro forme associative, con particolare riferimento al ruolo di stazione appaltante unica e di soggetto aggregatore. Tra le molte azioni indicate nella delibera vi sono: la creazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici; lo sviluppo dei servizi in rete; il potenziamento dei servizi informatici; la semplificazione e ottimizzazione della struttura organizzativa (nel dimensionamento della quale si dovrà tenere conto anche del trasferimento alla Regione di alcune funzioni, dell'avvenuta contrazione del numero di dipendenti e di dirigenti in servizio e dell'opportunità di incentivazione delle sinergie fra ambiti di competenza omogenei); la concentrazione delle responsabilità per funzioni e/o processi produttivi, razionalizzando i centri decisionali e facendo corrispondere gli ambiti di responsabilità dirigenziale a risultati misurabili; la riduzione del numero e il ridisegno delle unità organizzative di livello dirigenziale con il duplice scopo di evitare duplicazioni e di ricondurre ad unitarietà la responsabilità dei processi; la definizione dei criteri per l'individuazione delle posizioni organizzative e di alta professionalità e per l'attribuzione delle stesse a dipendenti di provata qualificazione; la definizione delle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali; il rafforzamento degli strumenti di integrazione tra le unità organizzative; l'adozione di procedure interne ispirate ai principi di semplificazione, di minore assorbimento di risorse lavorative e riduzione dei costi, anche attraverso un pieno utilizzo di soluzioni informatiche e digitali; l'adozione di un sistema unitario di pianificazione, programmazione e controllo e di un unico sistema di misurazione delle attività dell'Ente, utilizzabile in modo differenziato e flessibile per le diverse esigenze di rendicontazione e valutazione; la disciplina delle competenze dei diversi ruoli organizzativi, con particolare valorizzazione delle figure di responsabile del procedimento e di responsabile di unità organizzativa di livello non dirigenziale; lo sviluppo e la diffusione di tutte le modalità di gestione volte a favorire la trasparenza dell'azione amministrativa e la prevenzione della corruzione, inclusa la rotazione degli incarichi dirigenziali e di altre posizioni



di responsabilità nelle situazioni di rischio corruttivo; la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure, ottimizzando i tempi di erogazione dei servizi e contenendo gli oneri e le incombenze di ogni genere a carico dell'utenza; lo sviluppo di strumenti e metodologie che consentano il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati e la crescita delle competenze professionali dei dipendenti (anche attraverso la valorizzazione della formazione interna).

Sul tema della riorganizzazione dell'Ente, il capogruppo di "Città di città", Vincenzo Barrea, ha giudicato accettabile la proposta di sintesi tra le posizioni dei diversi gruppi formulata dal direttore generale. Il gruppo Città di città ha chiesto alla sindaca Appendino l'impegno a riportare la proposta di sintesi tra le proposte di riorganizzazione in allegato alla delibera all'esame del Consiglio. Ma, secondo Barrea, l'attuale amministrazione non intende condividere il nuovo modello di gestione dell'Ente e, pertanto, il gruppo Città di città non intende concedere deleghe in bianco approvando un atto di indirizzo. Anche il consigliere Alberto Avetta (Città di città) ha sottolineato che occorre delineare una visione strategica, esprimendo condivisione sulle linee generali espresse nella delibera. Però ha fatto presente che occorre chiarire qual è la visione sulla funzione generale dell'Ente, essere disponibili a condividere i criteri della riorganizzazione con tutti i gruppi, definire attraverso il bilancio le risorse disponibili per procedere a tale riorganizzazione. Anche secondo Avetta, quindi, i principi generali della delibera sono condivisibili, ma non si possono attribuire deleghe in bianco. Il consigliere del gruppo Città di città ha ribadito la richiesta di allegare alla delibera la proposta di sintesi sulla riorganizzazione. Il consigliere Ruzzola ha espresso l'auspicio che la riorganizzazione fornisca certezze a tutti i dipendenti che hanno scelto di rimanere nell'Ente, nonostante una pessima riforma degli Enti locali abbia messo in difficoltà le Province e le Città metropolitane. Ha poi ricordato che sono stati avanzati diversi contributi sul progetto di riorganizzazione e ha espresso l'intenzione del suo gruppo di votare la delibera, anche perché le diverse proposte di riorganizzazione non



confliggono tra loro e gli indirizzi generali del documento sono condivisibili. Il consigliere Mauro Carena (Città di città) ha affermato di temere che, una volta approvata la delibera, il tema della riorganizzazione non tornerà più all'attenzione del Consiglio. Il gruppo Città di città vuole comprendere le modalità e le linee di indirizzo di tale riorganizzazione. Carena ha ricordato che la spesa per il personale è stata ridotta del 30% e che coloro che sono rimasti hanno il diritto di recuperare la loro dignità e l'orgoglio di lavorare per l'Ente. Inoltre occorre coinvolgere le organizzazioni sindacali nell'elaborazione della riorganizzazione, perché, ad esempio, il criterio della rotazione tra gli incarichi, non può essere gestito in maniera meccanica. Le scelte, secondo Carena, devono essere condivise in Consiglio e con i sindacati.

Il consigliere Ruzzola ha ribadito la richiesta alla sindaca di proseguire il confronto sulla riorganizzazione, mentre Barrea ha risposto che non ci si può affidare alla speranza che l'amministrazione si confronti ed ha polemizzato con il gruppo di centrodestra, accusandolo di miopia e di un atteggiamento troppo morbido verso il Movimento 5Stelle. Il capogruppo di "Città di città" ha accusato la Lista civica per il territorio di firmare un "assegno in bianco" all'attuale amministrazione.

Il vicesindaco Marco Marocco ha risposto che la delibera di indirizzo è la condizione indispensabile per poi procedere ad una riorganizzazione che sarà un atto tecnico che non può essere adottato dalle segreterie di partito, ma che deve scaturire da un'analisi dei bisogni dell'Ente. La delibera, ha ricordato Marocco, è un atto politico di indirizzo che fornisce paletti, criteri e regole a cui ci si dovrà attenere per riorganizzare i servizi. Ruzzola ha risposto a Barrea che già nella precedente amministrazione era stato elaborato un progetto di riorganizzazione, che però non era approdato all'aula del Consiglio. Se le ipotesi di lavoro non sono perfettamente sovrapponibili occorre comunque procedere e, secondo Ruzzola, si può ragionevolmente pensare che l'operazione sarà condivisa con tutti i gruppi e le organizzazioni sindacali. La Sindaca Appendino ha ribadito la differenza tra atti di indirizzo e atti di alta amministrazione, ma

ha assicurato che il confronto sulla riorganizzazione proseguirà. Le Delibera è stata approvata con undici voti favorevoli e cinque contrari.

Definizione dei rapporti conseguenti all'istituzione del Comune di Mappano

Il segretario generale Giuseppe Formichella ha spiegato che la Delibera riguarda i rapporti territoriali, finanziari, amministrativi, urbanistici e anagrafici tra il nuovo Comune e quelli che cedono ad esso territorio e popolazione. Il Consiglio Provinciale approvò nel dicembre 2013 una Delibera su tali rapporti, i cui effetti non si produssero poiché era pendente un ricorso al Tar de Piemonte da parte del Comune di Settimo Torinese. Un tavolo tecnico, coordinato dalla Città Metropolitana, ha definito i rapporti tra i Comuni cedenti e la nuova amministrazione locale. I Comuni cedenti dovranno approvare una convenzione con il Commissario prefettizio del nuovo Comune per la gestione e il finanziamento dei servizi. La Sindaca di Lauriano, Matilde Casa, portavoce della Zona 10 Chivassese, ha rilevato che la creazione di un nuovo Comune va in direzione contraria ad un processo di accorpamento o comunque di collaborazione tra amministrazioni locali limitrofe attraverso convenzioni o unioni. Perché, ha fatto presente Casa, vi sono anche Comuni che vorrebbero fondersi e, se appartengono a Province diverse, come Lauriano e Tonen-

go d'Asti, vanno incontro a procedure molto complicate, che prevedono addirittura referendum a livello metropolitano e/o provinciale. La delibera è stata approvata da 13 dei 16 Consiglieri presenti, mentre tre Consiglieri si sono astenuti.

ORDINI DEL GIORNO

Richiesta di interventi legislativi a favore delle Città Metropolitane

Il vicesindaco Marco Marocco ha ricordato che il testo del documento era stato rivisto, emendato e condiviso tra i diversi gruppi. Nel testo vi è una sottolineatura sulla necessità che le Città metropolitane abbiano fondi sufficienti per la manutenzione e la messa in sicurezza della viabilità e dell'edilizia scolastica. Inoltre si sottolinea che le Città metropolitane devono disporre di risorse in una prospettiva triennale e si auspica che la sindaca promuova insieme ad altri amministratori delle Città metropolitane una serie di iniziative di informazione ai cittadini e di sensibilizzazione del Parlamento sui rischi che la mancanza di risorse pone sull'erogazione di servizi essenziali. La mozione è stata approvata all'unanimità.

MOZIONI

"Bullismi e cyberbullismi – Giornata nazionale del 7 febbraio"

La consigliera delegata Azzarà ha ricordato che la mozione è stata approvata anche dal Consiglio comunale torinese e che il problema del bullismo è stato aggravato dalla disponibilità di social network in cui è facile sottoporre a molestie e ingiurie soggetti deboli. La mozione chiede di istituire un tavolo di lavoro in cui soggetti diversi - dalle forze dell'ordine ai servizi sanitari, dalle associazioni al mondo della scuola - lavorino a progetti ed iniziative per prevenire il fenomeno ed affermare una cultura delle pari opportunità e del rispetto delle differenze. La mozione è stata approvata all'unanimità

Registri dei testamenti biologici presso i Comuni del territorio metropolitano.

La consigliera delegata Carlotta Trevisan ha ricordato che la mozione che il tema è all'attenzione del Parlamento e che la mozione impegna la Città metropolitana e la sua sindaca ad operare per favorire e coordinare l'istituzione dei registri comunali dei testamenti biologici, riguardanti le volontà dei soggetti interessati in merito ai trattamenti a cui potrebbero essere sottoposti in caso di traumi gravi o di malattie gravemente invalidanti. La mozione propugna anche un'approvazione in tempi ragionevoli della nuova legge in materia ed è stata approvata all'unanimità.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'IMPEGNO DELLA CITTÀ METROPOLITANA SUL TERRITORIO APPROVATA UNA MOZIONE CHE IMPEGNA AD AZIONI CON SCUOLE E COMUNI

Il Consiglio metropolitano ha approvato all'unanimità una mozione contro il bullismo e il cyberbullismo presentata dalla consigliera del movimento Cinque stelle Barbara Azzarà, delegata alle politiche giovanili e all'istruzione.

Il testo, firmato anche dalle consigliere metropolitane Carlotta Trevisan (Movimento Cinque stelle), Maria Grazia Grippo e Monica Canalis (Pd) prende le mosse dalla recente celebrazione nel febbraio scorso della giornata contro il cyberbullismo e impegna la sindaca metropolitana Chiara Appendino -tra l'altro- a sostenere azioni di promozione e sensibilizzazione su tutto il territorio metropolitano sul tema, ad avviare un tavolo con tutti i soggetti portatori di competenza e di interesse, a collaborare con le scuole per pianificare azioni programmate di coinvolgimento dei giovani.

La Città metropolitana di Torino promuoverà azioni di formazione culturale e tecnica anche per il personale delle scuole e per le famiglie per fornire strumenti socio culturali utili a cogliere i segnali di atti di bullismo e di cyberbullismo e poterli prevenire.

Nei confronti dei giovani, agirà per guidarli nella consapevolezza dei propri diritti e doveri di "cittadini digitali" attraverso proiezioni di film e rappresentazioni teatrali, ma anche sviluppando e sostenendo sui social le buone pratiche di comunicazione, quelle cioè di segno opposto al cyberbullismo.



Carla Gatti

Il Tavolo della qualità dell'aria incontra l'Agenzia della mobilità piemontese

Incontro del Tavolo sulla qualità dell'aria, giovedì 30 marzo, nella sede della Città metropolitana di corso Inghilterra, con la presidente dell'Agenzia della mobilità piemontese Cristina Pronello. I comuni del Tavolo, coordinato dalla consigliera metropolitana con delega all'ambiente Elisa Pirro, avevano chiesto questo incontro -che è seguito alla riunione del 20 marzo con gli assessori regionali Balocco (trasporti) e Valmaggia (ambiente)- per analizzare la fattibilità di alcune proposte tese a compensare i sacrifici chiesti ai possessori di veicoli diesel euro 3 con i provvedimenti antismog.

La consigliera Pirro, in apertura di riunione, ne ha citato le principali, scaturite nei vari incontri tenuti dal Tavolo durante la stagione invernale appena conclusa: dal biglietto unico giornaliero per i mezzi pubblici ad altre forme di incentivazione tariffaria, come gli abbonamenti scontati per i proprietari degli automezzi soggetti al blocco e gli sconti che consentano di integrare i servizi su ferro (come il Servizio ferroviario metropolitano, Sfm) e su gomma. Oggi il trasporto ferroviario urbano costa per un viaggio di sola andata 2,5 euro, contro gli 1,7 del biglietto singolo dell'autobus urbano+suburbano (costo che scende fino a 1,17 euro se si utilizza il carnet da 15 corse)

che però non è valido sulla rete Sfm. Con le attuali tariffe, infatti, il treno -che in molti casi costituirebbe una valida alternativa al mezzo privato- non viene utilizzato.

A conclusione dell'incontro, l'Agenzia della mobilità piemontese si è impegnata a calcolare il costo aziendale del biglietto unico, per poter valutare la percorribilità di questa strada per il futuro.

c.be.



Diplomate 34 nuove guardie venatorie volontarie



Venerdì 31 marzo nella sede della Città metropolitana di corso Inghilterra la consigliera delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, Elisa Pirro, ha consegnato gli attestati ai 34 candidati che hanno superato con successo l'esame finale del corso di formazione per le guardie venatorie volontarie.

Dopo aver frequentato 60 ore di lezione in orario serale ed aver superato l'esame, le nuove guardie venatorie possono iniziare la loro attività di vigilanza sull'osservanza delle normative di legge sulla caccia e sulla tutela del patrimonio naturale e ambientale. Le materie studiate durante il corso spaziano dalla zoologia all'e-

cologia, dalla legislazione in materia venatoria e ambientale all'etica e al comportamento del pubblico ufficiale.

Le guardie venatorie volontarie potranno iniziare la loro attività a seguito dell'emissione di un decreto con cui la Città metropolitana -dopo aver verificato i requisiti morali di buona condotta consultando il casellario giudiziario- riconoscerà loro la qualifica.

Nell'esercizio delle loro funzioni, i volontari abilitati e autorizzati affiancano il personale del Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana e sono considerati a tutti gli effetti come pubblici ufficiali. Possono effettuare controlli su cittadini che esercitano l'attività venatoria, richiedere l'esibi-

zione dei documenti personali e delle licenze di caccia, contestare violazioni alle leggi e ai regolamenti di settore, elevare sanzioni amministrative.

Le guardie venatorie volontarie provengono nella maggior parte dei casi dalle associazioni venatorie e dalle associazioni protezioniste. Consegnando loro gli attestati di frequenza al corso di formazione, la consigliera Pirro ha ringraziato i corsisti per l'impegno formativo e per il servizio che renderanno alla comunità metropolitana, dimostrando ancora una volta il ruolo indispensabile del volontariato nella tutela del patrimonio naturale.

Michele Fassinotti



Frassini, pioppi, querce e salici per ridurre l'inquinamento

Impiantati cinquemila nuovi alberi a Chieri grazie a un progetto per ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dai consumi domestici di gas

Mercoledì 5 aprile con una cerimonia nella sala consiliare della Città di Chieri è stato inaugurato ufficialmente il progetto "Boschi E.ON per i condomini Anaci", che prevede la messa a dimora di cinque alberi

ne tra cui il frassino maggiore, il pioppo bianco, la quercia e il salice. In questo modo i condomini contribuiranno a ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di gas a uso domestico e parteciperanno a un più complessivo progetto di rimboschimento del verde in Italia.

IL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA E DELLA CITTÀ DI CHIERI NEL PROGETTO

La Città metropolitana di Torino ha coordinato, in accordo con Azero CO₂, l'intervento di riforestazione insieme a quello analogo realizzato nel Comune di Azeglio presso il Sito di interesse comunitario del Lago di Viverone. L'Ente di area vasta che ha raccolto l'eredità amministrativa della Provincia di Torino è da anni impegnato nella valorizzazione dell'ambiente e in particolare dei sistemi verdi provinciali delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000. "Questo intervento" spiega la consigliera metropolitana Elisa Pirro "rientra nell'ambito delle politiche di pianificazione e attuazione del sistema di reti ecologiche locali previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale. La Città metropolitana ha trovato nel Comune di Chieri un partner particolarmente attivo che, insieme ai tecnici metropolitani e al Politecnico di Torino, sta progettando la Rete ecologica comunale all'interno del suo Piano regolatore, concretizzandone immediatamente le teorie innovative con il rimboschimento di aree marginali importanti per l'ecosistema urbano". "Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della società AzeroCO₂ di realizzare un intervento di forestazione, perché in perfetta

sintonia con le politiche ecologiche e ambientali che stiamo perseguendo nel nostro territorio" ha dichiarato il sindaco di Chieri Claudio Martano. "In linea con le direttive europee, ci siamo fin da subito assunti la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico, adottando delle linee di indirizzo chiare per lo sviluppo di un territorio più sostenibile, più equo e rispettoso dell'ambiente".

La piantumazione di cinquemila alberi si aggiunge alle numerose azioni realizzate fino a oggi, che spaziano dall'adesione al Patto dei Sindaci con obiettivi di politica energetica sostenibile al piano d'azione previsto nell'Agenda XXI, dall'adesione alla Settimana europea di riduzione dei rifiuti alla celebrazione della Giornata Internazionale degli alberi.

m.fa.



per ognuno dei condomini aderenti all'Associazione nazionale amministratori condominiali immobiliari che sottoscriveranno le offerte E.ON AttivaGas Verde e E.ON SicuraGas Verde per la fornitura di gas naturale. Il progetto è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa a cui sono intervenuti il sindaco Claudio Martano, la consigliera metropolitana delegata ambiente e vigilanza ambientale Elisa Pirro, il Chief sales officer di E.ON Italia Cristian Acquistapace, il presidente nazionale di Anaci Francesco Burrelli e il Sales & marketing manager di AzeroCO₂ Alessandro Vezzil. A Chieri si è deciso di piantumare un'area di circa tre ettari in via dell'Industria, in zona Fontaneto, nella quale sono stati sistemati cinquemila giovani alberi di specie autocto-



BUSSOLENO
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
«PRIMO IMPATTO»
PRESENTA

VIA CRUCIS 2017

14 APRILE ORE 21,00

*seguido Gesù attraverso
la preghiera sul Calvario
verso la Crocifissione.*

Partenza dalla Piazza della Stazione
Arrivo al piazzale adiacente al Cimitero

Partecipazione del gruppo "Il Gologota"

Parrocchia "S. Maria Assunta"

Organizzatore Tosadori Angelo

Responsabile regia Davriù Elena



CRUCIS

“Safe Health and Water Management - Libano”: conclusa la sessione di formazione

Si è conclusa la visita istituzionale, a Torino e nel territorio metropolitano, della delegazione libanese per il progetto di cooperazione internazionale “Safe Health and Water Management - Libano” che ha visto impegnate la Città metropolitana insieme a Città di Torino e United Nations Development Programme - UNDP con la collaborazione di Smat e Autorità d'ambito dell'acqua.

La sindaca metropolitana Chiara Appendino e la consigliera delegata alle relazioni internazionali Anna Merlin avevano accolto la delegazione interessata alla realizzazione del progetto che realizzerà interventi di miglioramento nell'uso e distribuzione dell'acqua per il consumo umano e agricolo nei territori maggiormente colpiti dall'emergenza profughi provenienti dalla Siria (quasi il 30% del totale della popolazione libanese). Non è mancato anche il tradizionale scambio di doni istituzionali.

Il progetto di cooperazione internazionale “Safe Health and Water Management - Libano”, che vede la Città metropolitana di Torino capofila, è finanziato con il fondo per la cooperazione internazionale dell'Autorità d'Ambito Torinese ATO3 e cofinanziata dai partner italiani e libanesi: il Comune di Torino, il Coordinamento Comuni per la Pace Co.Co.Pa., l'United Nations Development Programme e supportato dal Ministro degli Affari sociali Libano.

La visita di studio e formazione di una delegazione libanese, che si è svolta a Torino dal 27 al 31 marzo, si è inserita nell'azione di rinforzo delle competenze per amministratori e tecnici libanesi.

Si sono sviluppate sessioni di



formazione tecnica e teorica e di formazione pratica mediante la visita di numerosi impianti di infrastrutture idriche, di produzione di acqua potabile e di trattamento delle acque reflue nella città di Torino e

nel territorio metropolitano. La formazione tecnica è stata realizzata in collaborazione con la Smat.

a.vi.

PROGETTO LIBANO

UN SALUTO A RANA DACH

Spigliata e sorridente, Rana Dach, una giovane di nazionalità libanese, è stata per un mese una "collega" del Servizio relazioni e progetti europei e internazionali. Si è inserita così bene nel team che è diventata subito qualcosa di più di una stagista, anche perché, nel breve periodo trascorso presso la Città metropolitana per progetto formativo curriculare sul ruolo degli Enti di area vasta nella cooperazione internazionale, ha dovuto impegnarsi per il progetto di cooperazione internazionale "Safe Health and Water Management - Lebanon", aiutando a preparare i materiali in vista della visita della delegazione libanese ospite a Torino a fine marzo. Un saluto e un ringraziamento a Rana che ha terminato il suo stage, con l'augurio di rivederla presto!



"Strada non pericolosa, e per l'autunno del 2017 è prevista la riasfaltatura"

I tecnici della viabilità metropolitana rispondono ai cittadini preoccupati dopo un sopralluogo sulla sp 175

Sollecitati da alcune mail giunte alla Città metropolitana di Torino, in cui si lamentava un cattivo stato dell'asfalto della strada provinciale 175 del Dojrone, nel territorio del Comune di Rivalta di Torino, i tecnici della viabilità hanno effettuato un sopralluogo venerdì 31 marzo. "La strada non è pericolosa" rassicurano in una breve relazione redatta dopo essersi recati sul luogo. "Il dislivello massimo, tra un rappezzo e l'altro, è di due/tre centimetri e non risulta insidioso. Si tratta di ammaloramenti superficiali del tappeto d'usura che non coinvolgono gli strati sottostanti. La segnaletica è adegua-

ta e ben visibile. Per questo da tempo è stato istituito il limite di velocità di 30 km/h" proseguono i tecnici metropolitani. "In ogni caso, la riasfaltatura completa della strada è prevista per l'autunno 2017. Per il

momento la strada viene continuamente monitorata dai cantonieri, e in caso di formazione di nuove buche si provvede sollecitamente con i necessari rappezzi".

c.be.



Pinerolo, la Città metropolitana presente alla fiaccolata per la vittima del femminicidio

La consigliera della Città metropolitana delegata alle politiche di parità Carlotta Trevisan partecipa questa sera venerdì 7 aprile a Pinerolo alla fiaccolata in ricordo di Battistina Russo, la donna di 52 anni uccisa a fine marzo dal marito. Il corteo si snoderà lungo le vie del centro, partendo dal Municipio per terminare in piazza Santa Croce. “Sarò presente a Pinerolo” dichiara la consigliera “per ricordare Battistina, ma anche tutte le donne uccise per mano di un uomo. Ci troviamo davanti ad uno scenario drammatico: dal 2006 al 2016 le donne uc-



cise in Italia sono state 1.740 e di queste 1.251 in famiglia, 846 all'interno della coppia, 224 per mano di un ex compagno, fidanzato o marito. “Dobbiamo” continua Carlotta Trevisan, “dare un segnale for-

te affinché questi episodi non accadano più”.

All'iniziativa, organizzata dal Centro antiviolenza Svolta Donna unitamente all'amministrazione comunale di Pinerolo, aderiscono AMA, AnLib, Arci Pinerolo, Avass, Diaconia Valdese, Coordinamento Opere Valli, Donne e Futuro Onlus (Referente rete D.i.Re Piemonte), Fidapa sez. Pinerolo, Liberi dalla Violenza, Non Una Di Meno, Se Non Ora Quando, Uomini in Cammino, Zonta Club Pinerolo e i Comuni del territorio.

a.ra.

A Druento la mostra su Jan Karski

La mostra dedicata a Jan Karski, dopo essere stata allestita a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna in occasione del Giorno della Memoria e successivamente a Collegno, è nuovamente visitabile sino al 25 aprile nella Sala Casalegno del Municipio di Druento. La mostra rievoca la figura e le vicende di cui fu testimone e protagonista il corriere dello Stato “segreto” polacco e del Governo in esilio della Repubblica Polacca durante la Seconda Guerra Mondiale. L'allestimento a Druento è stato sarà inaugurato giovedì 6 aprile alla presenza del Sindaco Sergio Bussone e delle altre autorità cittadine, della console generale di Polonia in Milano Adrianna Siennicka, del console onorario di Polonia in Torino Ulrico Leiss de Leimburg, del consigliere per la cultura della Comunità ebraica di Torino David Sorani e della vicepresidente della Comunità polacca di Torino-Ognisko Polskie w Turynie, Barbara Stasiowska. La mostra è itinerante ed è stata

realizzata dal Museo della storia della Polonia e dal Ministero degli affari esteri della Repubblica di Polonia. L'allestimento a Torino nel mese di gennaio è stato

a Torino, la Comunità ebraica di Torino e la Comunità polacca di Torino-Ognisko Polskie w Turynie. La mostra sarà riallestita nei prossimi mesi anche negli



realizzato in collaborazione con la Città metropolitana, il Consolato generale di Polonia a Milano, l'Istituto polacco di Roma, il Consolato onorario di Polonia

altri comuni del territorio della Città metropolitana di Torino che ne faranno richiesta.

m.fa

La modernità di Tagore inaugura gli incontri del Cesmeo

Riprendono lunedì 10 aprile alle 18 le conferenze a Palazzo Cisterna curate dal Cesmeo - Istituto internazionale di studi asiatici avanzati. A intrattenere il pubblico il professor Fabio Scialpi dell'Università di Roma Sapienza con un incontro dal titolo: "La Casa è il Mondo: modernità del pensiero di Tagore".

La personalità di Tagore è multiforme e richiama l'ideale rinascimentale dell'uomo versatile e polivalente. Egli fu, oltre che poeta, autore e interprete teatrale, letterato, musicologo e, a partire dal 1928, quando aveva già sessantasette anni, anche pittore.

Sin dalla fanciullezza, visse in mistico contatto con la Natura; in età matura, immaginò una concezione della religione dell'uomo non ristretta da impostazioni dogmatiche e fondamentaliste, ma aperta a una dimensione di ordine cosmico, potenzialmen-



La Casa è il Mondo
modernità del pensiero di Tagore

Lunedì 10 aprile 2017 ore 18.00

Città metropolitana di Torino
Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria 12 - Torino

Conferenza di Fabio Scialpi
Sapienza, Università di Roma

La personalità di Tagore è multiforme e richiama l'ideale rinascimentale dell'uomo versatile e polivalente. Egli fu, oltre che poeta, autore e interprete teatrale, letterato, musicologo e, a partire dal 1928, quando aveva già sessantasette anni, anche pittore.

Sin dalla fanciullezza, visse in mistico contatto con la Natura; in età matura, immaginò una concezione della religione dell'uomo non ristretta da impostazioni dogmatiche e fondamentaliste, ma aperta a una dimensione di ordine cosmico, potenzialmente accettabile da ogni fede che si fondi sulla più alta visione dell'Universo dell'Uomo; propose, con l'istituzione dell'Università Visva Bharati ('La cultura del mondo') a Santiniketan ('Dimora di Pace') un modello pedagogico ispirato alla discussione e allo scambio tra le diverse culture di Oriente e Occidente, più che ordinato sull'apprendimento nozionistico e l'accertamento dei risultati dello studio attraverso il metodo degli esami. Egli stesso, infine, mediante la sua personale esperienza, privilegiando il mezzo del ragionamento libero e senza paura, favorì l'incontro fecondo tra la cultura induista, quella islamica e quella occidentale di matrice inglese.

Con proiezione di immagini.

La S.V. è cordialmente invitata a partecipare - info@cesmeo.it

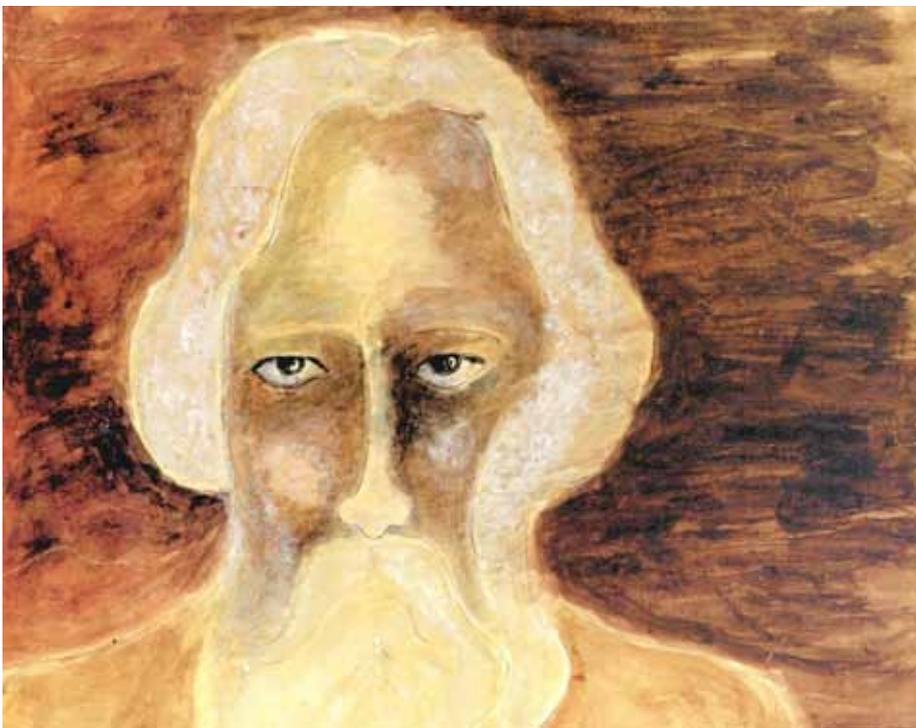


CESMEO
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI
INTERNATIONAL INSTITUTE FOR ADVANCED ASIAN STUDIES



AIT
PUBBLICAZIONE DEGLI STUDI
SULL'INDIA E SULL'EST ASIATICO

www.cesmeo.it - info@cesmeo.it



te accettabile da ogni fede che si fondi sulla più alta visione dell'Universo dell'Uomo; propose, con l'istituzione dell'Università Visva Bharati ('La cultura del mondo') a Santiniketan ('Dimora di Pace') un modello pedagogico ispirato alla discussione e allo scambio tra le diverse culture di Oriente e Occidente, più che ordinato sull'apprendimento nozionistico e l'accertamento dei risultati dello studio attraverso il metodo degli esami. Egli stesso, infine, mediante la sua personale esperienza, privilegiando il mezzo del ragionamento libero e senza paura, favorì l'incontro fecondo tra la cultura induista, quella islamica e quella occidentale di matrice inglese. *a.ra.*

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A PALAZZO CISTERNA CURATI DAL CESMEO

24 maggio ore 18

"L'uso delle spezie nella prevenzione" relatrice Nancy Mylador

7 giugno ore 18

"L'India Perenne di Emilio Salgari - Fonti, personaggi e immagini" relatore Cristiano Daglio

Al via la stagione 2017 di "Organalia"

Primo appuntamento martedì 11 aprile al Tempio valdese di Torino

Martedì 11 aprile alle 21 al Tempio valdese di Torino si aprirà la rassegna musicale di primavera "Organalia 2017", che, com'è avvenuto nelle ultime edizioni, proporrà appuntamenti concertistici in quattro ambiti territoriali della Città metropolitana: a Torino, nei dintorni del capoluogo subalpino, nel Canavese e nelle Valli di Lanzo. Organalia è un progetto di valorizzazione dei luoghi di culto della Città metropolitana di Torino attraverso il linguaggio universale della musica, avviato sin dal 2002 dall'allora Provincia di Torino. Fin dall'inizio il progetto è stato sostenuto dalla Fondazione Crt, che ha creduto nella validità di un'iniziativa volta a far conoscere al grande pubblico la musica organistica, gli organi, le chiese e le moltissime località del territorio provinciale.

L'edizione 2017 di Organalia è patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dalla Città metropolitana. Indispensabile, come sempre, la collaborazione dei Comuni sedi dei concerti, oltre che dell'Unione Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

L'11 aprile al Tempio Valdese di Torino debutterà la nuova formazione orchestrale Turin Baroque Orchestra, guidata da Gianluca Cagnani nella duplice veste di direttore e solista all'organo. Il programma proporrà i "Concerti con organo obbligato" di Antonio Vivaldi e rientra a pieno titolo nel cartellone del Festival Antonio Vivaldi, che si svolge a Torino dal 5 al 23 aprile. Il 18 aprile alle 21 all'Oratorio di San Filippo in via Maria Vittoria 5 a Torino, sarà invece possibile ascoltare il duo formato dall'organista Maurizio Fornero e dal trombettista Daniele Greco D'Alceo, che svilupperà un programma di musica barocca di autori coevi di Vivaldi. Anche questo appuntamento fa parte del Festival Antonio Vivaldi.

m.fa.



ORGANALIA "IN CANAVESE"

Il circuito "In Canavese" verrà aperto sabato **22 aprile** alle 21 nella chiesa di San Lorenzo ad **IVREA** da un concerto per tromba e organo che avrà come protagonisti i valdostani Paolo Bougeat all'organo ed Ercole Ceretta alla tromba.

Il secondo appuntamento è per sabato **6 maggio** alle 21 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore ad **IVREA** con la partecipazione della Turin Baroque Orchestra diretta da Gianluca Cagnani. I due concerti eporediesi sono stati organizzati a sostegno della candidatura UNESCO per i siti olivettiani.

Sabato **13 MAGGIO** alle 21 nella chiesa parrocchiale di **CALUSO** si terrà il concerto dell'organista Luca Scandali, che presenterà autori coevi di padre Davide da Bergamo, icona della musica d'organo del periodo risorgimentale

Giovedì **1° giugno** alle 21 nella chiesa parrocchiale di **PAVONE CANAVESE** si esibirà il duo formato dal trombettista Daniele Greco D'Alceo e dall'organista Maurizio Fornero.

"NEI DINTORNI DI TORINO"

Il circuito "Nei dintorni di Torino" si aprirà venerdì **28 aprile** alle 21 nella chiesa parrocchiale di **ALMESE** con un concerto interamente dedicato al compositore canavese naturalizzato americano Pietro Alessandro Yon. Ne saranno protagonisti l'organista Massimo Gabba, la pianista Angiola Rocca e l'arpista Chiara Sebastiani.

Venerdì **5 maggio** alle 21 a **SAN MAURIZIO CANAVESE** nella splendida cornice dell'antica chiesa Plebana si terrà il concerto della Turin Baroque Orchestra diretta da Gianluca Cagnani.

Venerdì **19 maggio** alle 21 nella chiesa parrocchiale di **FIANO** suonerà il duo formato dall'organista ligure Silvano Rodi e dal polistrumentista francese Francois Dujardin, per un programma di rarissimo ascolto dedicato alla musica provenzale e occitana.

Venerdì **26 maggio** alle 21 nella chiesa parrocchiale di **VOLPIANO** sarà la volta di un altro famoso duo, formato dall'organista Marco Ruggeri e dalla violinista lituana Lina Uinskyte. Il programma sarà interamente incentrato su compositori italiani del XIX secolo meno noti al grande pubblico ma dotati di spiccata musicalità. Non mancherà padre Davide da Bergamo del quale sarà eseguito il brano dedicato alle Cinque Giornate di Milano.

Venerdì **23 giugno** alle 21 nella chiesa parrocchiale di **PIANEZZA** verrà inaugurato il restauro dell'organo Serassi, con la partecipazione dell'organista Bruno Bergamini che metterà in evidenza, attraverso un programma antologico, le diverse sonorità dello strumento.

"ORGANALIA" NELLE VALLI DI LANZO

La quarta parte della rassegna organistica primaverile permetterà al pubblico di ritornare nelle accoglienti Valli di Lanzo.

Sabato **3 giugno** alle 21 nella chiesa parrocchiale di **CORIO** il duo formato da Maurizio Fornero all'organo e da Daniele Greco D'Alceo alla tromba eseguirà un programma raffinatissimo dedicato alla musica barocca italiana

Sabato **10 giugno** alle 21 nella chiesa parrocchiale di **MEZZENILE** l'appuntamento sarà con l'organista Paolo Giaccone e con il Coro Polifonico "Mater Ecclesiae" di Almese diretto da Silvano Bertolo.

Sabato **17 giugno** alle 21 nella chiesa parrocchiale di **COASSOLO TORINESE** il concerto sarà dedicato alla memoria dell'organista Antonio Berta, scomparso nello scorso mese di gennaio. Sarà il duo formato dall'organista Stefano Pellini e dal sassofonista Pietro Tagliaferri ad eseguire composizioni da Handel a Niccolò Moretti, in un'antologia dal XVIII al XIX secolo.

Sabato **24 giugno** alle 21 nella chiesa parrocchiale di **MONASTERO DI LANZO** il duo formato dai due giovani interpreti Matteo Cotti all'organo e Giulio De Felice al traversiere suggelleranno la fine della primavera e l'inizio dell'estate con brani di autori dell'età barocca e tardo barocca. La chiesa, in splendida posizione sulla Valle del Tesso, non è dotata d'organo: ne verrà trasportato uno portativo, costruito dall'organaro biellese Alessandro Rigola.



ORGANALIA

2017

A TORINO

IN CANAVESE

NEI DINTORNI DI TORINO

NELLE VALLI DI LANZO

Vivaldi

Concerti con organo obbligato

Turin Baroque Orchestra
Gianluca Cagnani, organo e direzione

Martedì 11 Aprile
 ORE 21

TEMPIO VALDESE
 Corso Vittorio Emanuele II, 23 · TORINO

Vivaldi e dintorni

Tromba barocca e organo

Daniele Greco D'Alceo, tromba
Maurizio Fornero, organo

Martedì 18 Aprile
 ORE 21

ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI
 Via Maria Vittoria, 5 · TORINO



Pinocchio e Sandokan protagonisti del "Il libro ritrovato"

Una mostra di letteratura per l'infanzia e fumetti a Palazzo Cisterna dal 22 aprile al 12 maggio

Da sabato 22 aprile a venerdì 12 maggio le sale al piano nobile di Palazzo dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, ospiteranno la mostra "Il libro ritrovato - un secolo di letture per bambini e ragazzi" che fino al 2 aprile è stata allestita nelle sale espositive di Palazzo D'Oria, sede della Città di Ciriè.

La mostra, dedicata alla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza nei primi 70 anni del XX secolo, è curata da un gruppo di donne ciriacesi coordinate da Vanna Corghi e Maria Melis, che per due anni hanno catalogato libri e riviste, raccogliendo oltre 1600 pezzi che raccontano un secolo di storia della letteratura per ragazzi.

A Palazzo Cisterna, in attesa del Salone Internazionale del Libro, che si svolgerà dal 18 al 22 maggio al Lingotto, verrà allestita solo una parte dell'immenso materiale raccolto, dando risalto alle varie edizioni del "Pinocchio" di Collodi e delle avventure raccontate da Emilio Salgari. Non mancherà la se-



zione fumetti, con le preziose prime edizioni del Corriere dei Piccoli e di Topolino.

La mostra sarà visitabile sabato 22 aprile alle 10 in occasione della visita guidata a Palazzo Cisterna animata dal Gruppo storico di Ciriè la Spada nella Rocca. I figuranti accoglieranno i visitatori nel cortile aulico di via Maria Vittoria e accompagneranno sia la visita che l'inaugurazione della mostra.

a.ra.



IL GRUPPO STORICO "LA SPADA NELLA ROCCA"

La nascita del gruppo storico "La spada nella Rocca" è strettamente collegata al Palio dei Borghi, iniziativa che negli anni '60 in seno al Circolo Culturale Ars et Labor, nacque per volontà del pittore futurista ciriace Alvaro Corghi. Il primo Palio, organizzato nel 1962, rievocava il passaggio di Ciriè da feudo a Marchesato, avvenuto nel 1576. In palio uno stendardo disegnato. Semplice e simbolica, l'idea di vittoria dava forza e vigore alle competizioni, orientate sì allo sport, ma con la sola pretesa del divertimento. I giochi ripresi dalla festa erano l'albero della cuccagna, la corsa sui barili, il tunnel nei sacchi, la corsa con i trampoli e la caccia al coniglio. In tanti collaborarono alla nascita della manifestazione.

Dopo quasi trent'anni di silenzio, nel 1993 un gruppo di amici appartenenti ad associazioni cittadine e animati da tanta buona volontà e tanto entusiasmo, volle riportare a Ciriè il Palio dei Borghi. Nacque così l'associazione "La Spada nella Rocca", costituita sia da appartenenti alle realtà associative locali, sia da rappresentanti dei sei Borghi cittadini Devesi, Borgo Loreto, Borgo Nuovo Rossetti, Borgo San Martino, Borgo San Rocco e Borgo San Sudario). Il comitato organizzatore ebbe da subito il sostegno del Comune di Ciriè e delle associazioni dei commercianti. Ancora una volta, l'ispiratore del Palio dei Borghi fu Alvaro Corghi, pittore e protagonista per decenni della vita culturale ciriace. L'anziano pittore, sull'onda dei ricordi e con immutato entusiasmo, si adoperò per la buona riuscita della manifestazione e realizzò il bellissimo bozzetto per lo stendardo che, ancora oggi, unitamente alla Spada è simbolo di vittoria e viene conservato con religiosa cura dal Borgo vincitore.

Da allora, la manifestazione si ripete ogni due anni, quest'anno si svolge da venerdì 16 a domenica 18 giugno, arricchendosi di nuove esperienze e portando a Ciriè migliaia di persone che assistono al Corteo storico e alle avvincenti Gare tra i Borghi.

Conakry capitale mondiale del libro 2017

Sabato 23 aprile prenderà il via la “72 Ore del libro” a Conakry, capitale della Guinea, nominata quest’anno Capitale mondiale del libro 2017. L’esposizione inaugura un periodo di un anno che vede la metropoli guineana nominata Capitale mondiale del libro dall’Unesco: il riconoscimento è conferito annualmente dal 2001 a città che si distinguono per la diffusione del libro come veicolo di conoscenza e di pace. Conakry è la diciassettesima città nel mondo a riceverlo, la terza in



Africa.

L’evento è stato presentato venerdì 31 marzo a Torino, a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana che ha patrocinato l’incontro, organizzato dal Consolato della Repubblica di Guinea a Torino in collaborazione con le associazioni Renken e Nakiri. Ed è stato il console onorario torinese della Guinea Piero Aceto a fare gli onori di casa, con l’assessore regionale Monica Cerutti e con il segretario della Fondazione Libro per il libro, la musica e la cultura Giuseppe Ferrari.



Il riconoscimento come Capitale mondiale del libro è stato conquistato con la collaborazione del Salone del Libro che nel 2013 decise di accogliere la Guinea come Paese ospite di quell’edizione, hanno testimoniato Ferrari e Adramet Barry, presidente dell’associazione Nakiri impegnata a presentare le iniziative di questa kermesse in Piemonte.

L’iniziativa sarà gemellata col Salone di Torino, nella versione Off, e con il Liceo scientifico



Majorana i cui studenti parteciperanno a un gemellaggio e a una raccolta fondi.

a.vi.

La pioggia non ferma la Sacra rappresentazione della Passione di Cristo

Un migliaio di persone hanno sfidato la pioggia e il freddo nella serata di sabato 1° aprile per assistere nel centro stoico di Ivrea alla seconda edizione della Sacra rappresentazione medievale della Passione di Cristo, ideata e organizzata dall'associazione artistico-culturale "Il Diamante", con il coinvolgimento di altre diciannove associazioni del territorio.

L'attore e presentatore Davide Mindo, ideatore, direttore artistico e regista della rappresentazione ha interpretato anche



quest'anno il ruolo di Gesù Cristo, riuscendo, insieme ad altri attori e a 250 figuranti, a coinvolgere il pubblico nel racconto delle ultime ore di vita di Gesù. Hanno collaborato alla seconda edizione dell'evento il gruppo storico del Canavese "IJ Russet", il "Il Mastio", l'associazione "La via Francigena di Sigerico", la compagnia teatrale dello Scorpione, l'Academia Cantus e la Compagnia dell'Unicorno, il Liceo classico "Botta", l'associazione Camelot, i "Maestri del fuoco Nocturna", "La Castella-



ta", il gruppo Corazze del Duca di Savoia, le Spille d'Oro Olivetti, il coro della Cattedrale di Ivrea e "Spazio Arte Giovani". collaborazione della Pro Loco di Pont Saint Martin e delle rappresentanze di due rioni della cittadina valdostana -Pontis Romani e San Rocco- ha contribuito all'impatto visivo dell'evento. Sicuramente avvincente l'idea di far sfilare la legione romana con un preparatissimo capo delle guardie, che ha impartito gli ordini ai suoi venti legionari esclusivamente in latino. L'apertura della sacra rappresentazione è stata affidata ai canti gregoriani, eseguiti in piazza Ferrando dall'Academia Cantus diretta da Benedetta Simoni, mentre durante la Messa si è esibito il Coro della Cattedrale diretto da Paolo Bersano. Nel pomeriggio del sabato hanno richiamato molti partecipanti le passeggiate culturali

con l'archeologa Lorenza Boni, le visite guidate alla Cripta del Duomo e alle chiese di San Gaudenzio e San Nicola, curate dagli studenti del Liceo Botta, le visite al Monastero di San Bernardino curate dalle Spille d'Oro Olivetti e la mostra d'arte contemporanea in via Arduino curata dal designer Gallo Galliano. In piazza Castello in molti si sono fermati ad ammirare "in diretta" il lavoro della madonnara Alessandra Bellini. Molto seguito anche il convegno storico proposto nella serata di giovedì 30 marzo nella chiesa di Santa Marta, dove il quadro vivente dell'Ultima Cena dello Spanzotti e l'esposizione di una croce e di una corona di spine del 1700 hanno accompagnato gli interventi dei relatori Massimo Centini, Fabrizio Dassano e Barbara Manucci. La Passione di Cristo è stata realizzata con il patrocinio del Comune e della Diocesi di Ivrea, della Città Metropolitana di Torino, della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte e dell'Associazione europea delle Vie Francigena.

m.fa.

La prima donna camionista in Italia in visita a Palazzo Cisterna

Tra i partecipanti al gruppo dell'Unitre di Settimo che lunedì 3 aprile hanno partecipato alla visita di Palazzo Cisterna c'era anche Teresina Bruno, classe 1929, staffetta partigiana e prima camionista donna in Italia che, proprio per questo primato, nel 2013 ha ricevuto, in occasione di una cerimonia ufficiale, il riconoscimento per la Banca della Memoria dell'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Le sue battute e i suoi ricordi hanno accompagnato attivamente la visita a Palazzo arricchendola di aneddoti e collegamenti storici, essendo Teresina originaria di Reano, comune del-



la Val Sangone che ospita un imponente castello un tempo di proprietà della famiglia Dal Pozzo della Cisterna. Il gruppo che è stato accompagnato alla scoperta delle sale auliche e dei tesori custoditi nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" ha molto apprezzato gli ambienti, gli arredi, i dipinti e l'immen-



so patrimonio storico culturale che rappresenta la biblioteca di Palazzo Cisterna. La visita si è conclusa sul terrazzo del secondo piano per ammirare, da un sorprendente e esclusivo punto di osservazione, il giardino del Palazzo che costeggia via Carlo Alberto.

a.ra.



Per prenotare la visita:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna>

La circular economy piemontese secondo "Panorama Italia"

Si è parlato di "Economia Circolare in Piemonte: riciclo, legalità e best practice per lo sviluppo del territorio" giovedì 6 aprile a Palazzo Cisterna, nel corso di uno degli eventi della quarta edizione di "Panorama Italia", il tour del settimanale "Panorama" che dal 2013 va alla scoperta delle realtà positive del Bel Paese. Il convegno era promosso da Cobat, il consorzio nazionale obbligatorio che si occupa della raccolta e del riciclo di pile e accumulatori esausti e dei rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), inclusi i moduli fotovoltaici giunti a fine vita. All'incontro, moderato dal giornalista di "Panorama" Sergio Luciano, hanno partecipato il direttore operativo di Cobat Claudio De Persio, l'assessore all'ambiente della Città di Torino Stefania Giannuzzi, il presidente



di Cobat Giancarlo Morandi e l'assessore al commercio della Città di Torino Alberto Sacco. L'assessore Giannuzzi ha illustrato le politiche del Comune di Torino per la tutela dell'ambiente, il risparmio energetico,

il riciclo dei materiali e l'innovazione tecnologica finalizzata al miglioramento ambientale e alla riduzione della produzione di rifiuti inquinanti. Si è soffermata in particolare sui progetti per il riciclo dei materiali, per la progres-

siva estensione della raccolta differenziata all'intero territorio cittadino e per la riduzione degli sprechi alimentari nei grandi mercati come Porta Palazzo, dove le eccedenze invendute vengono raccolte e consegnate a comunità e persone bisognose, mentre i rifiuti organici vengono gestiti con metodologie eco-compatibili.

m.fa.

Selezionati i 10 finalisti del Premio GiovedìScienza

La sesta edizione del premio GiovedìScienza vedrà il suo epilogo domenica 28 aprile a Torino, alle ore 9, presso il MBC-Molecular Biotechnology Center dell'Università degli Studi, in via Nizza 52. Il premio, rivolto a ricercatori e scienziati under 35 che operano in istituti di ricerca italiani, quest'anno ha visto partecipare 77 giovani provenienti da Piemonte, Lazio, Veneto, Lombardia, Campania, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Trentino Alto Adige. I premi e i riconoscimenti saranno tre:

- premio GiovedìScienza con un riconoscimento di 5mila euro e una conferenza dedicata nella prossima edizione di GiovedìScienza;

- premio Futuro con un riconoscimento di 3mila euro insieme a un percorso finalizzato allo sviluppo del progetto;

- premio speciale Elena Benaduce con un riconoscimento di 3mila euro con l'opportunità di presentare al pubblico la propria ricerca.

La competizione si inserisce nella cornice più ampia di GiovedìScienza, la storica rassegna torinese dedicata alla scienza e raccontata dai suoi protagonisti, ideata e organizzata dall'Associazione Centro Scienza Onlus e promossa da Città di Torino, Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino nell'ambito del Sistema Scienza Piemonte.

I finalisti:

Stefano Camera, Dipartimento di Fisica, Università degli studi di Torino;

Laura Cardani, Istituto nazionale di Fisica nucleare-Sezione di Roma;

Valentina De Iacovo, Laboratorio di fonetica sperimentale "Arturo Genre" di Torino, Università degli studi di Torino;

Giuseppe Ferrauto, Dipartimento di biotecnologie molecolari e scienze per la salute, Università degli studi di Torino;

Anna Grosso, Dipartimento di neuroscienze "Rita Levi Montalcini", Università degli studi di Torino;

Federica Riccardo, Dipartimento di biotecnologie molecolari e scienze per la salute, Università degli studi di Torino;

Francesco Segreto, Centro di ricerca chirurgia ricostruttiva, Università Campus Bio-Medico di Roma;

Matteo Signorile, Dipartimento di Chimica, Università degli studi di Torino;

Fiorenza Stagni, Dipartimento di scienze biomediche e neuro-motorie, Università di Bologna;

Giorgio Volpi, Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Torino.

a.ra.



con il patrocinio de



APS GRUGLIASCHIAMO

organizza

2° edizione

GRUGLIASCHIAMO

Designed by
f Gregovic Lioce

DOMENICA 9 APRILE 2017

PARCO PORPORATI - Grugliasco (TO)

MOBILITA' SOSTENIBILE

AMBIENTE

SPORT

SOCIALITA'

BENESSERE IN MOVIMENTO

ANIMAZIONE MUSICALE



GRUGLIASCHIAMO

...la Grugliasco che amiamo!

PROGRAMMA

Ore 14.30 Ritrovo ed apertura manifestazione

Ore 15.30 Staffetta 1° elementare

Ore 15,45 Staffetta 2° elementare

Ore 16.00 **ZUMBA KIDS** >>> danza spassosa, coreografica ad alta energia

Ore 16,30 Staffetta 3° elementare

Ore 16,45 Staffetta 4° elementare

Ore 17,00 Staffetta 5° elementare

Ore 17,30 **Mini-corsa Scuole Materne**

(Genitori Giardino d'Altro Tempo)

Ore 18.00 **BABY ZUU** >>> riscoperta del movimento seguendo le origini animali a seguire

PREMIAZIONE ed ESTRAZIONE PREMI.

CHIUSURA MANIFESTAZIONE CON MUSICA & ANIMAZIONE

infoline: grugliaschiamo@gmail.com

f **GRUGLIASCHIAMO**

